

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G06538 del 08/06/2016

Proposta n. 8631 del 08/06/2016

Oggetto:

Tar Lazio - Sentenza n. 5275/2016 che accoglie il ricorso presentato dal Comune di Magliano Romano avverso la determinazione regionale n. G09137 del 22.07.2015. Autorizzazione alla costituzione in giudizio in fase di appello.

OGGETTO: Tar del Lazio – Sentenza n. 5275/2016 che accoglie il ricorso presentato dal Comune di Magliano Romano avverso la determinazione regionale n. G09137 del 22.07.2015. Autorizzazione alla costituzione in giudizio in fase di appello.

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolar l’art. 11 bis “*Avvocatura regionale*”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 28 Giugno 2013, n. 4, “*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonchè misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*”;

VISTA in particolare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 26 settembre 2013, con la quale è stato adottato il regolamento regionale concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni*”, nelle more dell’attuazione di quanto disposto dal comma 2 dell’art. 14 della citata legge regionale n. 4 del 2013;

ATTESO che l’attribuzione di deliberare in materia di liti attive e passive non risulta più contemplata dall’art. 48 del Nuovo Statuto tra quelle spettanti alla Giunta Regionale;

CONSIDERATO che tale competenza spetta ai Direttori Regionali, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 558-bis del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, che espressamente prevede che le funzioni esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi del comma 1 del citato articolo 14, legge regionale n.4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

VISTA, altresì, la Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 “*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio*” e in particolare l’art. 1 commi 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 che, a parziale modifica della Legge Regionale 6/2002, istituisce il ruolo professionale degli avvocati della Regione nonché le funzione e i compiti dell’Avvocatura Regionale disciplinando le norme transitorie;

VISTO il comma 5, articolo 558-bis, del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 che prevede che l’Avvocatura regionale promuove e resiste alle liti, secondo le regole del proprio

ordinamento, sulla base di dettagliata e documentata relazione che le direzioni e agenzie regionali competenti sono tenute a trasmetterle;

VISTO il Regolamento Regionale 11 ottobre 2010, n. 9, pubblicato sul BURL del 14 ottobre 2010 n.38, con cui è stata rideterminata la struttura organizzativa della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che la Giunta regionale con Deliberazione n. 53 del 22.03.2013, nell'adottare modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, ha avviato un processo di riorganizzazione delle Direzioni Regionali mediante il loro razionale accorpamento;

VISTO il decreto n. G06184 del 31.05.2016 con la quale è stato attribuito l'incarico il Direttore vicario della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'ing. Flaminia TOSINI;

CONSIDERATO che, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso la sentenza indicata in oggetto con cui il Tar Lazio ha annullato la determinazione regionale n. G09137 del 22.07.2015, per cui si appalesa necessario formalizzare la volontà della Regione Lazio di impugnare il provvedimento assunto dal giudice di prime cure;;

RITENUTO di dover formalizzare con proprio provvedimento la decisione dell'Amministrazione di costituirsi nel giudizio, al fine di apprestare tutela alle ragioni e agli interessi della Regione;

DETERMINA

1. di ritenere, per le motivazioni di cui in narrativa che integralmente si richiamano, sussistente l'interesse dell'Amministrazione regionale a ricorrere in appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 5275/2016 con cui il Tar Lazio ha annullato la determinazione regionale n. G09137 del 22.07.2015;

2. di trasmettere, per i successivi adempimenti di competenza, all'Avvocatura Regionale il presente provvedimento con il quale viene formalizzata l'autorizzazione alla costituzione nel giudizio.

IL DIRETTORE VICARIO
ING. FLAMINIA TOSINI